

Report 2021

Il **Bolzanism Museum** è l'evoluzione di un esperimento di mediazione culturale tra le architetture popolari di Bolzano Ovest e i loro abitanti, avviato da **Cooperativa 19** e **Campomarzio** nel 2017 grazie ad un bando promosso dall'Ufficio Politiche Giovanili della Provincia autonoma di Bolzano. Nel 2019, con il **Teatro Cristallo** e il **Centro Giovani Cristallo Young**, nasce l'idea di sistematizzare il progetto creando il Bolzanism Museum, il primo esperimento in Italia di museo sul social housing.

Nel 2021 si è svolto il secondo anno di attività del Bolzanism Museum che ha permesso, da una parte, di mettere a sistema ciò che è stato prodotto con l'apertura nel 2020 e dall'altra di implementare **nuove attività** per raggiungere **nuovi pubblici** e intercettare **nuove sfere di interesse, ampliando l'offerta del museo.**

Bolzanism Museum è, ancor prima che un museo nel senso tradizionale, un concetto urbano che, a partire dalla volontà di **valorizzare la ricchezza culturale e le architetture dei quartieri popolari di Bolzano** tenta di coinvolgere ed attivare gli abitanti e i giovani nella creazione di **un'identità collettiva** e di una riconoscibilità dei luoghi periferici. L'obiettivo è quello di **ridare centralità alla periferia**, sottolineando l'importanza delle architetture popolari come nucleo dello sviluppo urbano, sociale e culturale della città.

Bolzanism Museum, organizzandosi nella città come un vero e proprio **museo a cielo aperto**, propone un processo di **ridefinizione e riappropriazione identità, storica ed estetica della periferia**. Non si limita quindi a catalogare dati, racconti ed elementi urbanistico-architettonici ma crea, a partire da ciò, una nuova narrazione, un osservatorio permanente sulla periferia e sul social housing, una piattaforma dove cittadini e visitatori possono ritrovarsi e **riscoprire l'identità di una comunità.**

Per conseguire questa *mission* il Museo ha previsto, nel suo secondo anno di attività, la realizzazione delle seguenti attività:

- il laboratorio di formazione **Storytraveler Lab**, dedicato a formare un gruppo di giovani under 35 come "narratori" del Bolzanism Museum
- le **Bolzanism Walk**: esplorazioni urbane teatrali in lingua italiana e tedesca ogni weekend da metà giugno ad inizio ottobre dedicate a cittadini e visitatori
- le **Bolzanism Discover**: passeggiate culturali con un architetto e una storica d'arte per approfondire i temi e i luoghi attraversati dalle *Walk* da un punto di vista architettonico e urbanistico
- **Bolzanism Atlas**: un *public program* di talks e laboratori realizzati in collaborazione con Museion e le Facoltà di Design e Arti e Facoltà di Scienze della Formazione della Libera università di Bolzano per riflettere sul concetto di mappatura contemporanea nel contesto dei quartieri di Bolzano ovest (iniziativa approfondita nella sezione *Partner e Collaborazioni*).

L'insieme delle attività realizzate ha continuato a perseguire gli obiettivi che Bolzanism si è posto fin dalla sua nascita, per contribuire in particolare ai processi di:

- Creazione di una nuova narrazione di Bolzano Ovest (quartieri Don Bosco ed Europa Novacella)
- Ribaltamento della retorica negativa legata alle periferie
- Attivazione dei giovani e potenziamento del dialogo intergenerazionale attraverso il loro coinvolgimento nel racconto di questa parte di città
- Creazione di opportunità professionali nell'ambito creativo e culturale connesso alla rigenerazione urbana

Il presente report ha quindi lo scopo di condividere con gli *stakeholder* i dati, i risultati, i numeri rilevati nel corso di tutto il 2021 che ci consentono di affermare il successo anche del secondo anno del progetto Bolzanism.



Workshop:

Storytraveler Lab

«Hai mai raccontato la storia della tua città?»

Lo Storytraveler Lab è un percorso formativo di storytelling e performance pensato in collaborazione con il Centro Giovani Cristallo Young con l'obiettivo di fornire ad un gruppo di partecipanti under 35 le competenze necessarie a condurre le Bolzanism Walk ossia le esplorazioni urbane cuore del progetto museale.

Un po' di numeri...

14 iscrizioni

14 partecipanti

[1 di età 18-24 anni; 11 di età 25-30; 2 di età 31-36; studenti o professionisti provenienti dagli ambiti del teatro e dell'architettura]

7 giorni di laboratorio con la sceneggiatrice e attrice Flora Sarrubbo, l'attore Lucas J. Da Tos Villalba per i percorsi in lingua italia e lo sceneggiatore Christian Mittendorfer per il percorso in lingua tedesca

5 giorni di prove intensive *sul campo*

47 esplorazioni urbane realizzate in italiano e tedesco



Bolzanism Walk:

Le passeggiate chiamate **Bolzanism Walk** sono l'attività centrale del Bolzanism Museum. Si tratta di un percorso di esplorazione urbana a metà strada tra una **pièce teatrale**, un **racconto narrato** ed una **performance** che si snoda attraverso i cortili delle architetture popolari dei quartieri Don Bosco ed Europa Novacella con l'obiettivo di scoprire l'epopea dello sviluppo urbanistico e sociale di Bolzano ovest, esplorarne le architetture, conoscere le storie delle persone che hanno abitato - e ancora abitano - questa parte della città.

Le *Bolzanism Walk* sono l'attività che principalmente contribuisce al conseguimento della *mission* del Museo ossia creare una nuova narrazione di Bolzano Ovest e parallelamente ribaltare la retorica negativa, fin troppo sedimentata, legata alle periferie.

La principale novità del 2021 è stata l'introduzione di una **nuova Bolzanism Walk**: dopo aver inaugurato nel 2021 la **Walk Shanghai** - alla scoperta del quartiere Don Bosco - quest'anno è stata introdotta la **Walk Manhattan**, che ha portato i visitatori alla scoperta di viale Europa dal primo grattacielo del quartiere agli iconici Pifferi, attraverso le vicende storiche e urbanistiche che hanno posto le basi della Bolzano contemporanea. Entrambe le *Walk* sono state svolte in **lingua italiana** (ogni fine settimana) e la *Walk Shanghai* anche il **lingua tedesca**, una volta al mese da giugno ad ottobre. L'introduzione di una seconda lingua per le *Bolzanism Walk* va nella direzione di **creare un museo sempre più inclusivo che renda accessibile il racconto di Bolzano Ovest ad un pubblico sempre più ampio ed eterogeneo**.

Proprio per questa ragione nel mese di novembre è stata inoltre realizzata **un'edizione speciale** della *Walk Manhattan* in **lingua albanese**, grazie al contributo e all'iniziativa del narratore Jon Mucogglava e che ha visto un buon interesse da parte della comunità al-

banese presente a Bolzano.

Per una precisa scelta progettuale le *Walk* venivano attivate per un massimo di 15 prenotazioni ognuna, che potevano essere fatte online sul sito dedicato, telefonando al Museo oppure di persona all'infopoint.

La presenza di un gruppo ridotto garantiva un'**immersività** ed una **complicità** maggiore con gli attori, aumentando l'attenzione e conseguentemente il grado di **coinvolgimento** e la **soddisfazione** dei visitatori.

Proprio per l'importanza strategica che le *Bolzanism Walk* rivestono per il Museo, sin dall'inizio è stato progettato e sviluppato un **sistema di valutazione dell'esperienza** da parte dei visitatori con lo scopo di raccogliere un riscontro sulle attività del 2021 e disporre di dati utili al prosieguo nell'anno 2022.

Per fare ciò si è deciso di consegnare ad ogni partecipante (*Walker*) un **questionario di gradimento**. I questionari di gradimento sono stati di **due tipologie**: una **riservata agli abitanti residenti nei quartieri** che compongono Bolzano Ovest (Don Bosco ed Europa Novacella), l'altra dedicata a **tutti gli altri visitatori**.

Quella che segue è la sintesi dei dati e l'analisi di quanto emerge dalla loro elaborazione.

14 week end di apertura*

47 Bolzanism Walk realizzate

4 Bolzanism Discover

490 visitatori totali

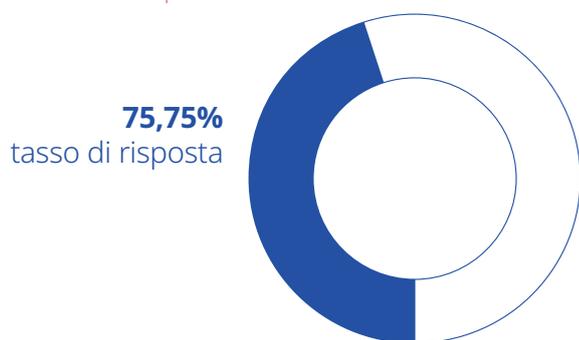
* dal 18 giugno al 2 ottobre 2021



Walkers:

400 questionari distribuiti
295 questionari raccolti compilati*

*in aumento del 60% rispetto al 2020



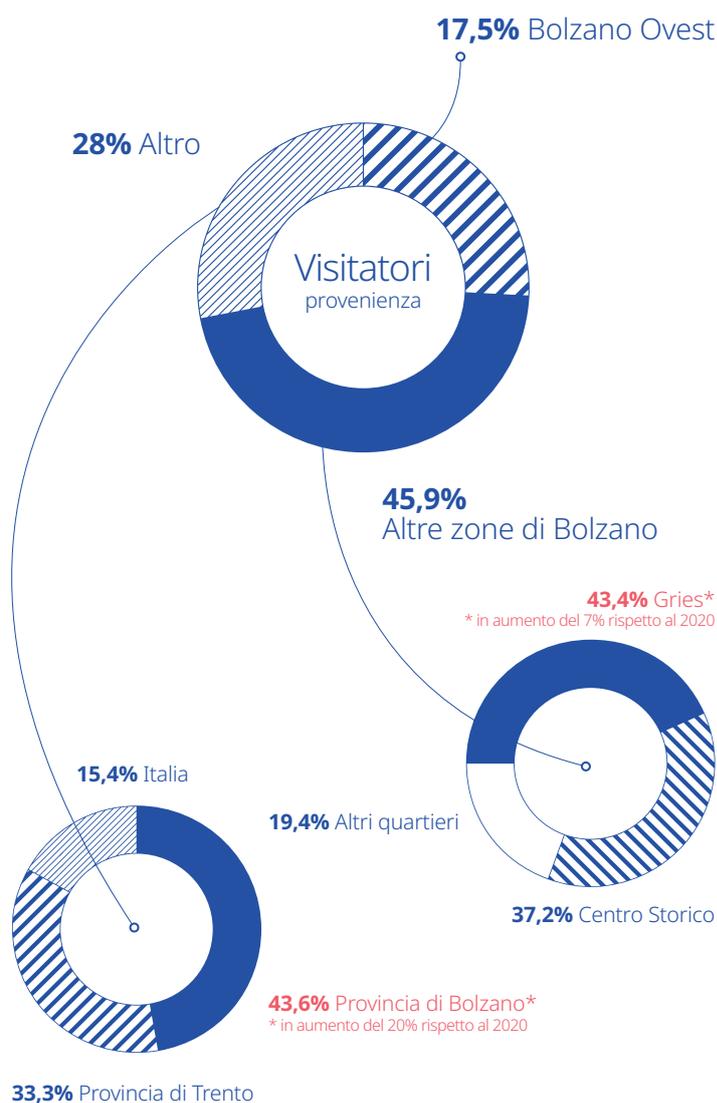
Chi sono i visitatori del Bolzanism Museum?

Un primo dato interessante è la provenienza dei visitatori del Museo: il **73,9% dei visitatori proviene da altre zone di Bolzano o da altre città**, mentre il **26,1% viene dai quartieri Don Bosco ed Europa Novacella**.

I dati sulla provenienza dei visitatori confermano a livello locale il trend emergente nelle dinamiche turistiche globali: la "periferia" si qualifica sempre più come nuova destinazione in grado di narrare fenomeni sociali, storici ed antropologici autentici e di restituire l'immagine complessa di una città capace di offrire altro rispetto al centro storico ormai stereotipato nelle immagini da cartolina.

L'**incremento del 8,6%** nel numero di visitatori ossia di **visitatori residenti nei quartieri Don Bosco ed Europa Novacella** testimonia invece come il museo rappresenti un'attrattiva per chi vive il quartiere e, dal punto di vista della comunicazione e dell'*engagement*, come l'ingenerarsi di un passa parola positivo tra gli abitanti sia la chiave di volta per il loro coinvolgimento e per lo sviluppo futuro del progetto.

73,9% dei visitatori proviene da altre zone di Bolzano o da altre città,
26,1% viene dai quartieri Don Bosco ed Europa Novacella.



Età dei visitatori

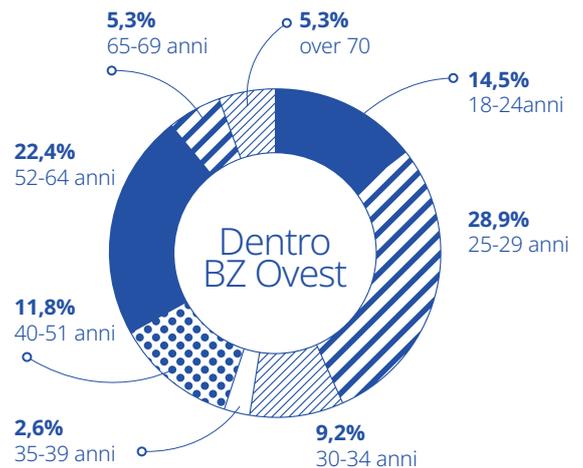
L'analisi dei dati relativi all'età dei visitatori acquisisce un valore all'interno della valutazione complessiva delle attività del Bolzanism Museum in quanto capace di fornire una fotografia dell'interesse verso l'attività svolta ma soprattutto **indicazioni interessanti per le programmazioni future**.

La corretta lettura dei dati non può prescindere da alcune informazioni di contesto che devono essere qui premesse. Il Bolzanism Museum è infatti ideato, gestito e animato da una team di professioniste e professionisti under 40 che intercettano e coinvolgono tramite la comunicazione del progetto una fascia d'età di coetanei e coetanee proponendo iniziative e approfondimenti attrattivi per questa fascia d'età.

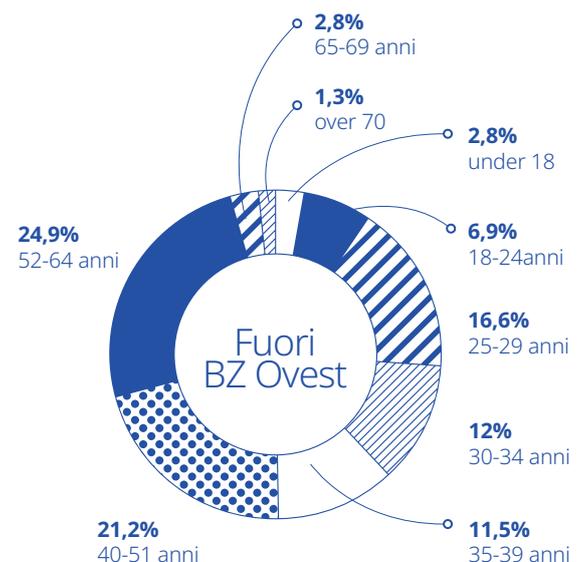
A fronte quindi di una capacità di essere attrattivo per il pubblico "giovane" (che nel 2020 rappresentava circa il 60% del pubblico totale) la sfida del Bolzanism Museum è rappresentata oggi, a differenza che per molti altri musei, dalla **capacità di attrarre visitatori over 40**. Nel corso del 2021 i dati raccolti raccontano un Museo capace di intercettare e attrarre anche questo target e di coinvolgerlo nella costruzione di una nuova prospettiva del luogo.

Il **52,6%** dei visitatori provenienti da Bolzano Ovest è un **giovane residente**. La percentuale arriva al 55,3% se si considerano, oltre alle fasce d'età degli under 35, anche i visitatori tra i 35 e i 40 anni.

Il **38,2%** dei visitatori provenienti dalle altre zone (Bolzano o fuori Bolzano) è un **giovane che ha meno di 35 anni**. La percentuale arriva al 49,7% se si considerano anche i visitatori tra i 35 e i 40 anni.



il **52,6%** dei visitatori residenti a Bolzano Ovest ha un'età compresa tra i 18 e i 34 anni



il **35,5%** dei visitatori "esterni" ai quartieri ha un'età compresa tra i 18 e i 34 anni

Attrattività del Museo per chi non vive a Bolzano Ovest

I dati raccolti sull'attrattività del Museo consolidano le deduzioni proposte analizzando i dati relativi alla provenienza geografica dei visitatori.

All'interno dell'analisi condotta troviamo un **21,1%** di persone che **dichiara di essersi recato per la prima volta nei quartieri di Bolzano Ovest in occasione della visita al Museo**. Questo dato, letto a livello strategico, sottolinea ancora una volta che l'offrire alternative culturali in periferia sia la strada per **arricchire l'immagine di una città e coinvolgere le persone in percorsi alternativi**. Lungi dal pensare che la dislocazione di eventi in periferia possa rappresentare di per sé un fattore di attrazione per la periferia stessa, il Museo ha lavorato su una proposta che ha saputo **fare della periferia il soggetto culturale e non la mera scenografia di un prodotto che viene pensato altrove**. Il dato di persone che, grazie al Museo, si è avvicinato ed ha potuto conoscere zone diverse di Bolzano risulta elevato per il secondo anno consecutivo ed incoraggia il percorso di progettazione culturale che vede nell'edilizia sociale e nelle zone lontane dagli stereotipi di bellezza architettonica, un nuovo filone di crescita.

Il 21,1% dei visitatori del Museo non residenti a Bolzano Ovest afferma di aver visitato per la prima volta i suoi quartieri in occasione della visita o della partecipazione alle attività culturali del museo.

Il 78,9% dei visitatori si era già recato nei quartieri almeno una volta.

Ricadute sul quartiere

Uno dei dati che sin da subito abbiamo ritenuto fondamentale analizzare riguarda la ricaduta sul quartiere della presenza del Bolzanism Museum. Per questo abbiamo voluto rilevare chi tra i visitatori che non vivono a Bolzano Ovest ha sostato nel quartiere per utilizzarne i servizi prima o dopo la visita.

Tra chi non risiede nel quartiere, **il 49,8% ha usufruito di servizi commerciali di prossimità** recandosi al bar, in un negozio o presso una tabaccheria proprio in occasione delle *Walk*, a testimonianza che l'attività del Museo oltre ad attrarre visitatori valorizzando questa parte della città, ha un potenziale latente di generare un impatto economico sul quartiere.

La percezione del museo tra gli abitanti dei quartieri di Bolzano Ovest

Il processo che ha portato alla nascita del Bolzanism Museum, e i soggetti che ne sono gli ideatori, sono consapevoli dei rischi potenziali di tale operazione. La musealizzazione, la mitizzazione, la costruzione di falsi scenari possono, in poco tempo, generare in chi risiede nei quartieri di Bolzano Ovest aversione alle attività del Museo. Per questo si è voluto, sin dall'inizio, indagare la percezione degli abitanti di Bolzano Ovest in relazione alle azioni realizzate.

I dati raccolti confermano la buona gestione del progetto anche dal punto di vista del rapporto con chi risiede nei quartieri Don Bosco ed Europa-Novacella. Infatti il **94,6% di loro esprime un giudizio positivo** sull'esistenza del Bolzanism Museum e, di questi, **il 29,3% addirittura ha una percezione molto positiva**.

I visitatori hanno "cambiato prospettiva"?

Come descritto nell'introduzione al Report, l'insieme delle attività realizzate ha perseguito lo scopo di gettare le basi necessarie al progressivo raggiungimento degli obiettivi che compongono la *mission* del Museo, dando un contributo significativo, in particolare ai processi di:

- **Creazione di una nuova narrazione di Bolzano Ovest** (quartieri Don Bosco ed Europa Novacella);
- **Ribaltamento della retorica negativa legata alle periferie.**

Lo slogan del Bolzanism Museum, «*Cambia prospettiva!*», è pensato infatti come esortazione a guardare la periferia di Bolzano in un modo differente e, parallelamente, come invito a chi vi abita a ripensare i luoghi e osservarli da un altro punto di vista. Per questi motivi, abbiamo ritenuto fondamentale indagare e comprendere se e come le *Bolzanism Walk* avessero contribuito al raggiungimento della *mission*.

Per fare ciò, anche durante il secondo anno di attività, abbiamo deciso di indagare l'**opinione sull'area di Bolzano Ovest** prima di effettuare la visita e rilevare l'eventuale cambiamento di tale opinione al termine della visita. Il **cambiamento in positivo** dell'opinione sulla zona è ritenuto tale se, al termine delle *Bolzanism Walk*, i visitatori hanno affermato che l'attività è stata utile ad acquisire nuova conoscenza sulla zona (sia dal punto di vista urbanistico che storico, architettonico, sociale ed economico) e se tale nuova conoscenza ha anche innescato un processo di rivalutazione della propria opinione del quartiere.

Visitatori provenienti da altre zone

A differenza del 2020, quando ben il 50% dei visitatori provenienti da altre zone di Bolzano o da altre zone

fuori città aveva un'opinione indifferente su Bolzano Ovest, **il pubblico di quest'anno aveva già un'opinione positiva (30,1%) o molto positiva (25%)** di Don Bosco ed Europa Novacella mentre **la percentuale di "indifferenti" è scesa al 29,2%.**

Contemporaneamente **è incrementata leggermente anche la percentuale di chi ha un'opinione negativa** (dal 10% del 2020 al 15% nel 2021) mentre è rimasta stabile la percentuale di chi aveva un'opinione molto negativa (0,5%).

Al termine delle Bolzanism Walk, **il 97,7%** dei visitatori ha affermato che la passeggiata ha permesso loro di conoscere cose nuove su Bolzano Ovest e **il 55,7,2%** ha affermato di aver cambiato in positivo la propria opinione.

Visitatori residenti a Bolzano Ovest

Il questionario somministrato ai residenti del quartiere non ha analizzato l'opinione preesistente sulla zona ma unicamente il dato relativo alla sua evoluzione.

L'**88,2%** dei visitatori residenti, al termine delle Bolzanism Walk, **ha affermato che la passeggiata ha permesso loro di imparare cose nuove su Bolzano Ovest. Di questi, il 75% ha affermato di aver cambiato in positivo la propria opinione sul luogo dove vive.**

Altri tour, incontri sull'abitare e mostre. Il futuro del Bolzanism Museum

Pensare al futuro del Bolzanism Museum significa innanzitutto coinvolgere i visitatori nella scelta che ri-

guarda le attività ed i progetti ascoltando il punto di vista di chi abita il quartiere e dei visitatori esterni. Le attività che il Bolzanism Museum vorrebbe realizzare sono molte, ma abbiamo voluto comprendere da vicino quali sono quelle che spingerebbero i nostri visitatori a tornare.

Anche quest'anno abbiamo registrato un forte interesse nei confronti dello **sviluppo di Bolzanism Walk in altre zone di Bolzano**, che richiamerebbe l'83,5% dei visitatori.

Anche la proposta di **incontri tematici sul social housing e l'abitare collettivo** continua a riscontrare un certo interesse nei visitatori del museo (il 49,5% risulta interessato) insieme alle mostre d'arte e fotografia (19,3%).

Seppur in forma minore, anche la **strutturazione di un'offerta laboratoriale per adulti** interesserebbe il 17,5% del pubblico del Bolzanism Museum, insieme al 7,4% di persone interessate a **laboratori per bambini**.

Infine, è da segnalare un incremento di interesse nell'organizzazione della tanto attesa **seconda edizione del Torneo di briscola "Carlo Aymonino" di Bolzano Ovest** (voluto dal 10,2% dei altri visitatori) con il possibile ampliamento al *Rubamazetto*, come suggerito da qualcuno.

Network online e offline per comunicare il Bolzanism Museum

Comunicare il Bolzanism Museum ha significato, da una parte, promuovere le *Bolzanism Walk* e dall'altra creare interesse attorno al tema dell'abitare, del *social housing*, del raccontare cosa succede nei quartieri interessati.

Comunicazione online

Il Bolzanism Museum ha attivato il sito web **www.bolzanism.com** per comunicare e promuovere le proprie attività. Nel 2021 è stato sviluppato ed integrato nel sito il sistema di prenotazione e pagamento on-line delle *Bolzanism Walk* gestito dalla società **MidaTicket**.

I dati di accesso al sito, considerato tutto il 2021 (1 gennaio, 31 dicembre) hanno visto **189.763 pagine visualizzate** e **85.906 visite totali** (con **18.484 visitatori unici** e **10.509 nuovi visitatori** rispetto al 2021). Considerando il solo periodo di apertura dal 18 giugno al 2 ottobre il dato sulle **visite totali** diventa **46.039** (53% del traffico totale) con **7.999 visitatori unici** e **5.342 nuovi visitatori**. Nello stesso periodo le **pagine visualizzate** sono **89.242** (47% delle visualizzazioni).

Questi dati confermano un trend generale di interesse e curiosità verso il Museo, ma soprattutto sottolineano come l'interesse generato dai contenuti e dalle attività sia distribuito durante tutto l'anno e non legato ad un fenomeno "*one night stand*".

La pagina **Facebook** del Bolzanism Museum è rimasta attiva per tutto il 2021 attraverso la pubblicazione di **108 contenuti**, aumentando i nostri followers da 1030 a **1295**. Si tratta prevalentemente di un pubblico under 35 (38% di pubblico nella fascia d'età 18-24 anni su Facebook) proveniente dalle Province di Bolzano e Trento.

Durante il 2021 è rimasta attiva anche la nostra pagina **Instagram** attraverso la pubblicazione di **79 post e 385 stories**. Anche in questo caso i nostri followers sono un pubblico under 35 (53,2% nella fascia d'età 18-34 anni) proveniente dalle Province di Bolzano e Trento.

Comunicazione offline

La comunicazione offline del progetto ha previsto l'ingaggio di diversi strumenti: la produzione e distribuzione di **manifesti, poster e volantini**; l'ingaggio di

mezzi stampa come giornali/radio/tv, lo sviluppo di **relazioni interpersonali** attraverso il presidio dell'Infopoint in Via Dalmazia e il passaparola.

Il progetto è stato seguito largamente da stampa e media locali tra cui: **Alto Adige, Corriere dell'Alto Adige e del Trentino, Monitor Alto Adige, Salto.bz, Franzmagazine, Alto Adige Innovazione, Rai Alto Adige, Dolomiten, Tageszeitung, Sanbaradio, Kulturelemente** e altri, attraverso articoli sia online che offline, interviste radio/tv e approfondimenti.

Durante il 2021 il progetto ha inoltre avuto riscontro anche sui media nazionali, comparando su importanti riviste di settore come **Turrisbabel, Domus e Artribune**. Sempre durante l'anno è stato scritto da Campomarzio e Cooperativa 19 un saggio sul progetto Bolzanism Museum per il libro **"POP Housing: Nuovi immaginari per le case popolari"**, a cura di Fabio Ciaravella ed edito da **LetteraVentidue Edizioni**. La pubblicazione raccoglie esperienze progettuali e ricerche svolte nei quartieri popolari di Palermo, Catania, Roma, Terni, Milano, Torino, Venezia, Matera e appunto Bolzano, contribuendo così alla riconoscibilità ed al posizionamento del progetto Bolzanism Museum tra le migliori e più innovative pratiche culturali nazionali legate al tema della residenza collettiva ed in generale della periferia.

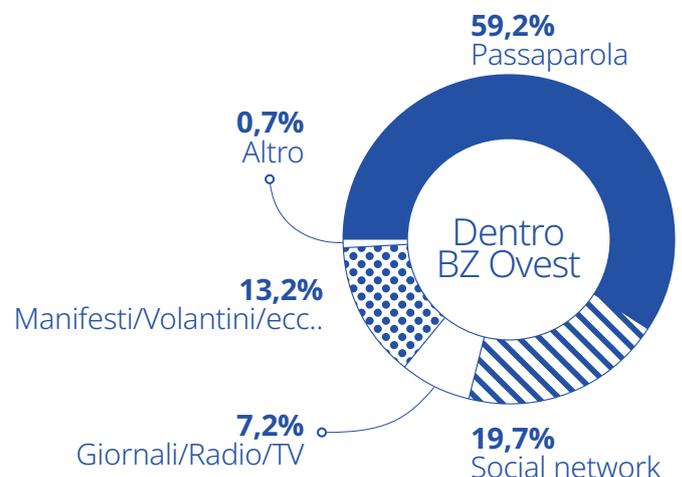
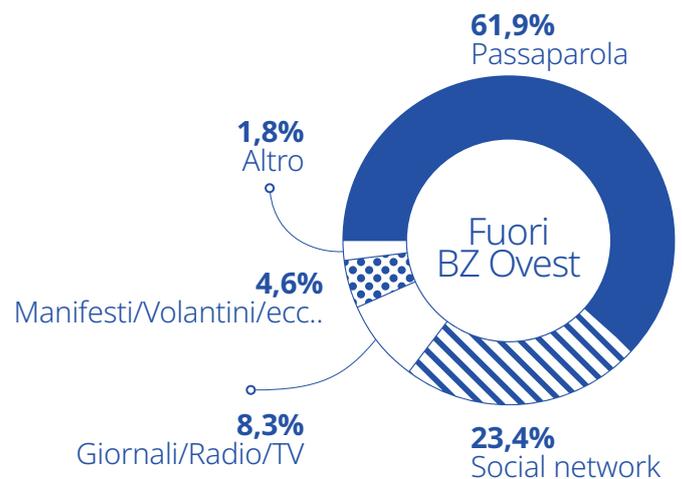
Lo sviluppo di un sistema di comunicazione relazionale invece, si è sviluppato a partire dalle persone e dalle realtà che ruotano attorno al Bolzanism Museum e si è diffuso tra i *Walkers* creando **un sistema di promozione del progetto grazie al passaparola**.

Inoltre, l'esistenza stessa dell'Infopoint nella piazzetta del Teatro Cristallo ha permesso quasi quotidianamente di intessere un dialogo con i passanti, fornendo loro informazioni sulle attività del Museo ma anche sull'approccio che il museo promuove di valorizzazione dei quartieri e di dialogo sull'abitare.

Infine per rendere più attrattivo l'infopoint e pubbli-

cizzare il Bolzanism Museum, all'interno della costruzione nella Piazza del Teatro Cristallo è rimasto attivo uno "shop" dove era possibile consultare un piccolo archivio di libri a tema nonché acquistare una serie di gadget a marchio *Bolzanism Museum* che contribuiscono alla creazione di un immaginario nuovo sui temi del Museo (cartoline con le immagini delle architetture popolari, shopper, spilla, mappa del quartiere, mascherina, poster, maglietta).

Tutte queste attività hanno portato ai seguenti risultati:





Bolzanism Lab:

Il Bolzanism Museum nasce anche con lo scopo di **offrire laboratori didattici e percorsi interattivi a bambini, ragazzi e scuole**, per stimolare la riflessione, la progettazione e l'azione sui temi posti dal Museo.

Durante il 2021 il Bolzanism Museum ha sperimentato il coinvolgimento di nuovi soggetti per la progettazione e realizzazione di queste attività. Benché esse rappresentino un'indubbia area di sviluppo per il Museo, la ricerca di un assetto tematico ed organizzativo stabile, ha richiesto che tali attività rimanessero quale offerta sperimentale e non come un servizio integrato.

L'offerta sperimentata ha quindi visto la collaborazione con lo staff di **Cristallo Young**, di **Irecoop Alto Adige Sudtirolo** e dello studio di design **Marameo-Lab**. I contenuti delle attività, rivolte alla fascia 11-14 anni, sono stati progettati per coinvolgere i giovani partecipanti nella comprensione di base delle dinamiche urbanistiche, sociali ed architettoniche sottese alla nascita ed allo sviluppo di Bolzano Ovest. Ciò ha significato realizzare attività pratiche quali la costruzione di oggetti in vari materiali che hanno aperto la possibilità di prendere coscienza del significato di forma della città e dei suoi quartieri, dell'importanza delle politiche in materia di *social housing*, dello sviluppo dello spazio pubblico e dei concetti di identità e comunità, partecipazione e "abitare". Tali tematiche, che rappresentano il cuore dell'attività professionale di architetti e sociologi, oltre a dare la possibilità ai partecipanti di apprendere conoscenze legate a tali saperi, rappresentano un'occasione di qualità per l'apprendimento informale e non formale delle competenze chiave quali quelle creative, di espressione e di cittadinanza.

I laboratori realizzati nel corso dell'estate del 2021 presso le **Scuole secondarie di primo grado Ada Negri e Vittorio Alfieri** (entrambe collocate a Bolzano Ovest) sono state realizzate con il **finanziamento del Fondo Sociale Europeo** della **Provincia di Bolzano**, all'interno dei progetti **EDUBES 2020** e **FORWARD 2020**. Vi hanno preso parte complessivamente **65 tra studenti e studentesse**. Ognuno di loro ha frequentato un laboratorio della durata complessiva di cinque ore articolata in tre incontri.

In particolare, come descritto nel capitolo precedente e come mostrato dalla rilevazione effettuata sui visitatori, la nostra volontà è quella di prevedere per l'anno 2022 un **ampliamento dell'offerta di laboratori per bambini** (scelti dal 7,4% dei visitatori), ed in parallelo strutturare **un'offerta di laboratori e attività per adulti** (indicata dal 17,5% dei visitatori).



Partner e Collaborazioni:

Il Bolzanism Museum nel 2021 è stato realizzato con il contributo dell'**Ufficio Politiche giovanili** e l'**Ufficio bilinguismo e lingue straniere** della **Ripartizione Cultura Italiana della Provincia Autonoma di Bolzano** ed è sostenuto dall'**Assessorato alla Cultura del Comune di Bolzano**. E' stato inoltre sponsorizzato dall'**Istituto per l'Edilizia Sociale della Provincia di Bolzano**, da **Confesercenti Alto Adige-Südtirol** e dall'**Azienda di Soggiorno di Bolzano**.

Durante il suo secondo anno di attività il Museo ha continuato ad intessere reti di collaborazione con alcune istituzioni culturali della città e con le diverse realtà che "abitano" i quartieri.

In particolare, si è consolidata la collaborazione con **Museion** per il laboratorio di scrittura creativa "**Museion Ink meets Bolzanism**", per la mostra "**MAPS. Dall'archivio Museion**" e il programma di talks "**Bolzanism Atlas**" che ampliava la collaborazione alle **Facoltà di Design e Arti** e **Facoltà di Scienze della Formazione** della Libera Università di Bolzano. Altra partnership importante per le attività 2021 è stata quella stabilita con **Fondazione Antonio Dalle Nogare** e **Foto-Forum** per la realizzazione del progetto "**Like chewing gum on asphalt. Crossing the city in three acts**".

Bolzanism Museum ha inoltre supportato il progetto promosso attraverso il bando Generazioni 2021 dal collettivo **The Chioskito** e **Cooltour** per la realizzazione del progetto Mappa Tour e ha continuato la sua collaborazione con la **Biblioteca Claudia Augusta**, l'**Archivio Storico di Bolzano**, e le **Circostrizioni Europa Novacella** e **Don Bosco**.

Il Museo ha infine preso parte ad alcune iniziative di carattere nazionale, partecipando come relatori al "Talk online **FAMU • Quando la città diventa un'opera**

d'arte" organizzato da **Invasioni creative** e **Banca del fare** e al percorso di formazione per artiste e artisti "**Performing Arts Generation | Urban edition**" organizzato da **Pergine Festival**.

Bolzanism Atlas

Bolzanism Atlas è stato un *public program* di talks e laboratori realizzato in collaborazione con Museion, la Facoltà di Design e Arti e Facoltà di Scienze della Formazione della Libera Università di Bolzano con il sostegno di Ufficio bilinguismo e lingue straniere della Ripartizione cultura italiana della Provincia Autonoma di Bolzano per riflettere sul concetto di **mappatura contemporanea nel contesto dei quartieri di Bolzano Ovest**. Il programma Bolzanism Atlas si è articolato in 4 appuntamenti:

- il 15 giugno al Cubo Garutti con il talk "Mapping storytelling" di **Matteo Moretti**;
- il 18 giugno al Cubo Garutti con la presentazione del libro e della ricerca "Studi sul Qui: un'esperienza di deep mapping" con **Tobias Boos, Daniele Ietri, Eleonora Mastropietro, Daniela Salvucci** e **Dorothy Zinn**;
- il 21 giugno all'Infopoint del Bolzanism Museum con la talk "Curating Fascism. Mappare l'eredità scomoda" di **Nina Bassoli, Roberto Gigliotti** e **Gaia Piccarolo**;
- il 22 giugno all'Infopoint del Bolzanism Museum con **Letizia Bollini** e la talk "Mappe: lo spazio visivo della comunicazione"

I 4 Talk si sono tenuti durante il **mese di giugno** davanti al **Cubo Garutti** di Via Sassari 17/b e davanti all'**Infopoint del Bolzanism Museum** in via Dalmazia 30 e hanno coinvolto **10 esperti**, docenti e ricercatori nell'ambito della geografia, della mappatura dei luoghi, della comunicazione visiva che hanno interagito con un pubblico totale di circa **70 persone**.

Like chewing gum on asphalt

“Like chewing gum on asphalt. Crossing the city in three acts” nasce dalla collaborazione tra il **Bolzanism Museum**, **Foto Forum** e la **Fondazione Antonio Dalle Nogare** come iniziativa dedicata alla (ri)scoperta della città di Bolzano e all’immersione nel mondo della fotografia analogica.

Il progetto si è articolato in tre capitoli:

- una **mostra fotografica** curata da Nicolò Degiorgis presso la sede di Foto Forum, che ha preso in esame lo sguardo di alcuni maestri della fotografia sul contesto urbano a partire dalla collezione Dalle Nogare
- un **workshop pratico di fotografia urbana** nei quartieri di Bolzano Ovest, che ha visto il coinvolgimento di **33 partecipanti** nella riscoperta fotografica dei quartieri Don Bosco ed Europa Novacella

— una **mostra finale** presso la Fondazione Antonio Dalle Nogare, dove sono stati esposti dal 15/10 al 29/11 i lavori fotografici realizzati dai partecipanti al workshop

L’iniziativa si è conclusa con un talk che ha avuto luogo il 29 novembre alla Fondazione Antonio Dalle Nogare e ha visto i progetti **Forgotten Architecture** di Bianca Felicori e **Bolzanism Museum** raccontarsi e confrontarsi sui temi dello storytelling alternativo dell’architettura davanti ad una platea di circa **100 persone**.

Bolzanism Museum

Via Dalmazia 30 / Bolzano

www.bolzanism.com / hello@bolzanism.com

#SocialHousingIsSexy ❤️
#BolzanismMuseum



Un progetto di
Teatro Cristallo + Cooperativa 19 + Campomarzio

Con il contributo di



Con il supporto di



Con il patrocinio di



Sponsor

